

ROMA - SIRACUSA 6 a 0  
FIORENTINA - LAZIO 0 a 0

In terza e quarta pagina  
i servizi dei nostri inviati

# L'Unità

DEL LUNEDÌ  
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BRUNO FRANCISCI su  
Guzzi 500 ha vinto la  
"Milano-Taranto", a 112  
chilometri orari

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 12 (154)

LUNEDÌ 18 GIUGNO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

"VA FUORI D'ITALIA, VA FUORI STRANIER!",

## Il popolo manifesta per l'indipendenza contro il messaggero di guerra Ridgway

Dimostrazioni nei quartieri e scioperi nelle fabbriche e nei cantieri di Roma - Vivissima agitazione nelle regioni settentrionali - Scioperi in Abruzzo - Violenze poliziesche in Toscana e Puglia

### Da Torino alla Calabria

Oggi il generale Ridgway, il generale peste, giunge in Italia. Negli ultimi giorni le manifestazioni popolari per la pace, le dimostrazioni di protesta per la visita del comandante atlantico si sono andate intensificando: per la giornata di oggi sono già preannunciati scioperi, sospensioni del lavoro, assemblee di partigiani della pace, riunioni di cittadini in ogni parte d'Italia. Il quadro delle manifestazioni è molto vasto: esso è il termometro della ferma volontà di pace del nostro popolo, della sua decisione non lasciar trascinare il paese sulla via sciagurata d'una nuova guerra.

### Uno statuto coloniale e un generale straniero!

Ecco i punti principali dello statuto coloniale (convenzione di Londra) che De Gasperi ha sottoscritto e che Ridgway viene ad applicare:

- 1) occupazione di zone del nostro territorio nazionale da parte di truppe straniere.
- 2) ingresso in Italia, senza passaporto e senza sottostare ad alcun controllo, di forze armate atlantiche e di qualsiasi civile straniero al seguito di esse.
- 3) concessione di poteri di polizia alle forze atlantiche nel territorio italiano da esse occupato e sottrazione di questo territorio alle leggi degli «ospiti».
- 4) esclusione dei membri delle forze armate straniere dalla giurisdizione dei tribunali italiani, per qualsiasi reato, senza l'autorizzazione dei giudici militari dell'occupante.

PRIMA ANCORA CHE IL PARLAMENTO ITALIANO SI SIA PRONUNCIATO SU QUESTO VERGOGNOSO DOCUMENTO, DE GASPERI APRE LE PORTE AL GENERALE CHE VIENE A PORTARE L'OCCUPAZIONE STRANIERA!

### La prima protesta dei cittadini della Capitale

A Roma, durante la giornata di ieri, la protesta patriottica si è ulteriormente sviluppata. Sfilando le migliaia di pollaioli e di carabinieri che Scelba ha concentrato nella città, distogliendoli anche dai capoluoghi di altre regioni, per tenere una sorta di «stato d'assedio», la cittadinanza manifesta nelle forme più diverse la sua profonda ostilità verso il generale della guerra batteriologica e il suo depresso verso coloro che con la loro politica gli hanno aperto le porte. Durante la notte, i muri dei rioni, dei quartieri, delle borgate anche le mura dei palazzi, si coprono freneticamente di scritte che chiedono l'altolà. Il nome dei generali e delle guarnigioni straniere dalla nostra Patria e che inneggiano alla indipendenza nazionale minacciata. Pattuglie armate di mitra danno febbrilmente la caccia ai patriotti, molti dei quali sono stati arrestati, mentre squadre di agenti muniti di coltelli e di pennelli sono adibiti alla cancellazione delle scritte. Eppure, alle ore dieci, di ieri mattina, in pieno gior-

no, decine di enormi: «Ridgway go home!» sono stati tracciati sulla via Appia, lungo il percorso che il generale della peste dovrà percorrere dall'aeroporto di Ciampino all'albergo dove prenderà alloggio.

Una sospensione generale del lavoro è stata effettuata dai fascisti del Movimento Generale dalle ore 6 alle 6,30. Allo scoppio al sono associati anche migliaia di rivenditori dei mercatini rionali che, durante la mezz'ora, si sono astenuti dal fare acquisti. La bella manifestazione patriottica è perfettamente riuscita, benché un maresciallo di P.S. ed alcuni agenti abbiano tentato, con minacce, ma invano, di ostacolarla.

In tutti i mercati della città, tra le ore nove e le undici, sono stati lanciati decine di migliaia di manifestini, effettuate sospensioni delle vendite e tenti comizi volanti. Al mercato di Torpignattara la manifestazione è durata un'ora, in piazza San

(Continua in seconda pagina, prima colonna)

## IL GENERALE PESTE



## Campagna nazionale in Inghilterra per metter fine al conflitto in Corea

"Dobbiamo rifiutarci - afferma Bevan - di appoggiare gli S. U. in una guerra alla Cina,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. - Con la campagna nazionale «Due settimane per la Corea» il Comitato della Pace britannico si propone di mobilitare in un vasto movimento di protesta l'opinione pubblica, ormai sentita in tutti gli strati dell'opinione inglese, che il conflitto coreano abbia termine. La campagna si è aperta questa sera al palazzo municipale di Birmingham, con un'assemblea affollatissima, in cui hanno preso la parola l'avv. Jack Gaster, uno dei giuristi che recentemente hanno visitato la Corea settentrionale, ed il prof. Eric Burhop, docente di fisica all'Università di Londra.

### GLI ORRORI DEL "NAPALM,"

Ecco come un corrispondente di guerra americano ha descritto gli orrori dei bombardamenti al «napalm», una delle forme di guerra contro le popolazioni civili attuate dal generale Ridgway in Corea:

«Un'incursione al «napalm» aveva colpito il villaggio tre o quattro giorni prima. In tutto il villaggio e nei campi circostanti gli abitanti erano stati sorpresi dall'attacco. I morti consistevano esattamente nelle posizioni in cui si trovavano al momento del bombardamento: un uomo era rimasto carbonizzato nell'atto di salire sulla bicicletta; 50 tra bambini e bambine erano rimasti uccisi mentre giocavano in un orfanotrofio; una massai teneva ancora in mano una pagina strappata dal suo libro dei conti...»

ECCO I METODI AMERICANI: FUOCO E BACILLI CONTRO DONNE E BAMBINI!

valori che più ci sono cari qui in Patria».

Parlando ieri sera a Dairu, nell'Aishire, Aneurin Bevan ha fatto alcune dichiarazioni di notevole interesse. Egli ha detto che il maggior pericolo che minacci il mondo nel momento attuale non è quello di una aggressione militare sovietica ma quello di un'insufficiente cooperazione dell'Occidente con l'estremo oriente ed il sud-est asiatico.

«Si raggiungerebbe domani stesso una tregua in Corea se l'ONU dicesse alla Cina che riconosce la sua rivoluzione come un fatto compiuto - ha detto Bevan, che ha aggiunto: «Dobbiamo dire senza ambigui che non siamo disposti a cooperare con gli Stati Uniti per ricominciare una guerra civile a beneficio di Chiang Kai-Shek. Per metter fine alla guerra in Corea non basta dire che siamo disposti a bombardare le basi della Mancuria. Noi dobbiamo far comprendere alla Cina che a nostro parere la sua rivoluzione è conclusa e dichiararla pronta a neutralizzare le forze di Chiang Kai-Shek a Formosa ed a mettere quest'isola in quarantena fino al giorno in cui possa essere riunita alla madrepatria».

Bevan ha detto ancora: «La Gran Bretagna deve far sapere

Grandiosi sviluppi in Cina dell'istruzione popolare

BEIJING, 15. - Durante i due anni e mezzo trascorsi dalla formazione della Repubblica popolare, il Governo centrale ed il Partito comunista hanno realizzato un enorme lavoro nella sfera della pubblica istruzione. Come rileva la stampa locale, durante i due anni il numero delle scuole primarie è aumentato del 55% in confronto al massimo registrato nell'anteguerra. In molte regioni, dall'80 al 90% di tutti i ragazzi di età scolastica frequentano le scuole.

### Va fuori d'Italia!

Tra cordoni di polizia e grottesche misure da stato di assedio arriva oggi il generale peste, il messaggero di guerra Ridgway. Arriva dalla Corea dove ha recato la peste, gli orrori del bombardamento al napalm e i massacri di prigionieri inermi.

Arriva a prender possesso dell'esercito italiano, contro i principi sacrosanti scritti nella Costituzione, che vogliono le nostre Forze armate per il servizio della pace e a gelosa custodia dell'indipendenza nazionale.

Arriva a portare al nostro Paese nuovi pericoli di guerra, mentre nelle città e nei villaggi sono ancora aperte le tragiche ferite dell'ultimo conflitto mondiale.

Le madri, che piangono i figli perduti nelle guerre che da quarant'anni immangiammo l'Italia; i giovani appena tornati dai campi di battaglia, dalla prigione, dalle grottesche lotte partigiane; i mutilati e gli invalidi che vivono con una pensione di fame; i due milioni e trecentomila cittadini che non hanno lavoro perché i miliardi dello Stato vengono sperperati nelle spese belliche; i fatti del Mezzogiorno, sacrificati dalla politica di avventure militari, vedono con sdegno e con esecrazione la venuta di questo profeta di umiliazioni e di sciagure.

L'Italia, che ha bisogno di pace per rinascere, l'Italia che ha conosciuto le infamie dell'occupazione straniera, l'Italia di Garibaldi e della Resistenza, leva oggi contro l'americano, messaggero di guerra e di servizi, l'antico nemico patriottico: via dall'Italia lo straniero! Pace, lavoro e libertà al popolo italiano!

stura è stato autorizzato dalla Magistratura.

A Padova, nonostante gli arbitri della Questura che ha proibito un dibattito serale al Teatro Verdi, i cittadini hanno ugualmente manifestato la loro volontà di pace riunendosi nel salone della Camera del Lavoro.

Non meno vasto è il quadro delle manifestazioni di protesta in Toscana e nel Mezzogiorno.

Una ridicola messa in scena provocatoria è stata attuata ieri dalla polizia nella provincia di Firenze, per dare un'idea basata e calca alla popolazione. Tutti coloro che si sono recati in quel luogo durante la notte dai carabinieri di Peretola contro gli abitanti di quella popolosa frazione. Tutti coloro che ieri notte, a Peretola, si sono trovati per la strada sono stati fatti oggetto di un'azione «strategica» in grande stile, eseguita dai carabinieri della locale stazione con numerosi rinforzi sparsi appostamenti da fuori. Ripetuti spari provenienti da più parti della circostante campagna hanno preannunciato la «azione», alla quale hanno preso parte jeep e motociclette montate da militi in pieno assetto di battaglia. La gente che veniva sorpresa per le vie durante la strabillante operazione veniva invitata presentemente a «andare a letto» pena l'arresto o quanto meno il fermo.

A Napoli, in numerose assemblee di casertano, cittadini di tutte le tendenze politiche hanno approvato dichiarazioni comuni di protesta per l'arrivo in Italia del «generale peste». Manifestazioni popolari, comizi e cortei, hanno avuto luogo a Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano, Barra e in altre località.

Riunioni popolari avranno luogo oggi e domani a Nocera Inferiore, Borgo, Piedimonte, Angri, Pagani, Eboli, Scapoli e Vietri sul Mare. Una riunione straordinaria dei comitati della pace di Terra di Lavoro si terrà nella giornata di oggi a Santa Maria Capua Vetere.

In Abruzzo, nella fabbrica metallurgica «Adria» e presso il cantiere INAIL di Pescara, hanno tenuto riunioni dalle quali è partita la decisione di sospendere il lavoro. In tutti i cantieri della Val Vomano i 1700 operai hanno tenuto assemblee analoghe nelle quali è stata decisa una astensione dal lavoro per ogni turno nella giornata di oggi.

Nelle contrade contadine di Giulianova verranno sospesi oggi i lavori di mietitura. Assemblee rionali si terranno questa sera in tutti i quartieri di Teramo e nei centri di Roseto, Crotone, Pignone, Atri, Isola, Colledara, Castelcastro, ecc.

In Calabria, sempre nella giornata di ieri, si sono avute manifestazioni a Catanzaro, Nicastro, Vibo Valentia, Soverato, Badolato, Pizzo Calabro, Guardia Valle, Girifalco, Cropani, Caringi.

A Bari, vivissima è l'indignazione

## Siluramento di generali per l'arrivo dello straniero

Anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Cappa, defenestrato

Le prime conseguenze dell'arrivo del generale Ridgway sulla vita politica nazionale non hanno tardato a manifestarsi. Come è già stato autorevolmente rilevato, ci si avvia ad una fase in cui non soltanto vi è un governo in Italia che fa una politica conforme agli interessi dell'imperialismo americano, ma in cui la presenza di truppe e di generali stranieri nel nostro paese nazionale condiziona direttamente tutte le soluzioni dei problemi del Paese. Questo fatto è del resto così diffusamente avvertito dalla opinione pubblica, gelosa della indipendenza nazionale, che il noto storico cattolico A. C. Jemolo non ha esitato a scrivere in questi giorni, su un foglio liberale, che la presenza di «guarnigioni americane in Italia» potrebbe perfino rendere possibile una «invalidazione del responso elettorale» qualora fosse favorevole alle forze contrarie al governo atlantico. Non è infatti casuale che, in coincidenza con l'arrivo di Ridgway, il governo democristiano gli abbia moltiplicato le violazioni della Costituzione e delle leggi.

Conseguenze non meno incalcolabili sono state registrate per ciò che riguarda l'indipendenza delle forze armate nazionali. Dopo il siluramento del generale De Castiglioni, sostituito con l'arrivo a Washington, generale Frattini, si è appreso ieri che anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Cappa, sarà nei prossimi giorni estromesso dalla carica, con la consueta giustificazione del raggiunto limite di età. Questi comizi militari preannunciano, evidentemente, tutti i gradi gerarchici, e costituiscono una delle prove di quel processo di colonizzazione delle forze armate nazionali ormai da tempo iniziato. Già si è detto dei comizi che esultavano fra il generale De Castiglioni e l'ammiraglio

Carney, capo del settore atlantico Sud-Europeo, e sebbene versioni contrastanti siano trapelate sui motivi che hanno portato al defenestramento di De Castiglioni e di Cappa, ambedue i provvedimenti dimostrano che l'arrivo di Ridgway segna una nuova stretta verso la americanizzazione delle forze armate nazionali.

Un soldato americano chiede asilo a Praga

PRAGA, 15. - L'agenzia Cetelex informa che il Governatore cecoslovacco ha concesso il diritto di asilo al soldato americano Willis Bergen, nato il 7 maggio 1928 a Fortland.

NELLE ELEZIONI DELLO JODHPUR

### Il seggio del Maraja al candidato comunista

PARIGI, 15. - Un nuovo importante successo del movimento popolare indiano è stato annunciato stamane dalla radio di Nuova Delhi.

Essa ha infatti riferito che nella circoscrizione di Jodhpur, dove erano indette le elezioni supplementari in seguito alla morte del Maraja di Jodhpur, deputato all'Assemblea del Rajasthan, i partiti di sinistra hanno conquistato il primo posto.

Il seggio detenuto dal Maraja di Jodhpur è stato conquistato dal compagno Vyas, candidato democratico.

### Ami, go home!



Spontanea manifestazione d'entusiasmo della popolazione per l'arrivo del capo dello SHAPE